



AVVIO DEL S.N.V. IN Emilia-Romagna A.S. 2015/2016

**Secondo incontro di formazione
dei docenti referenti S.N.V.**

**A cura del NUCLEO PROVINCIALE DI SUPPORTO DI
RAVENNA**

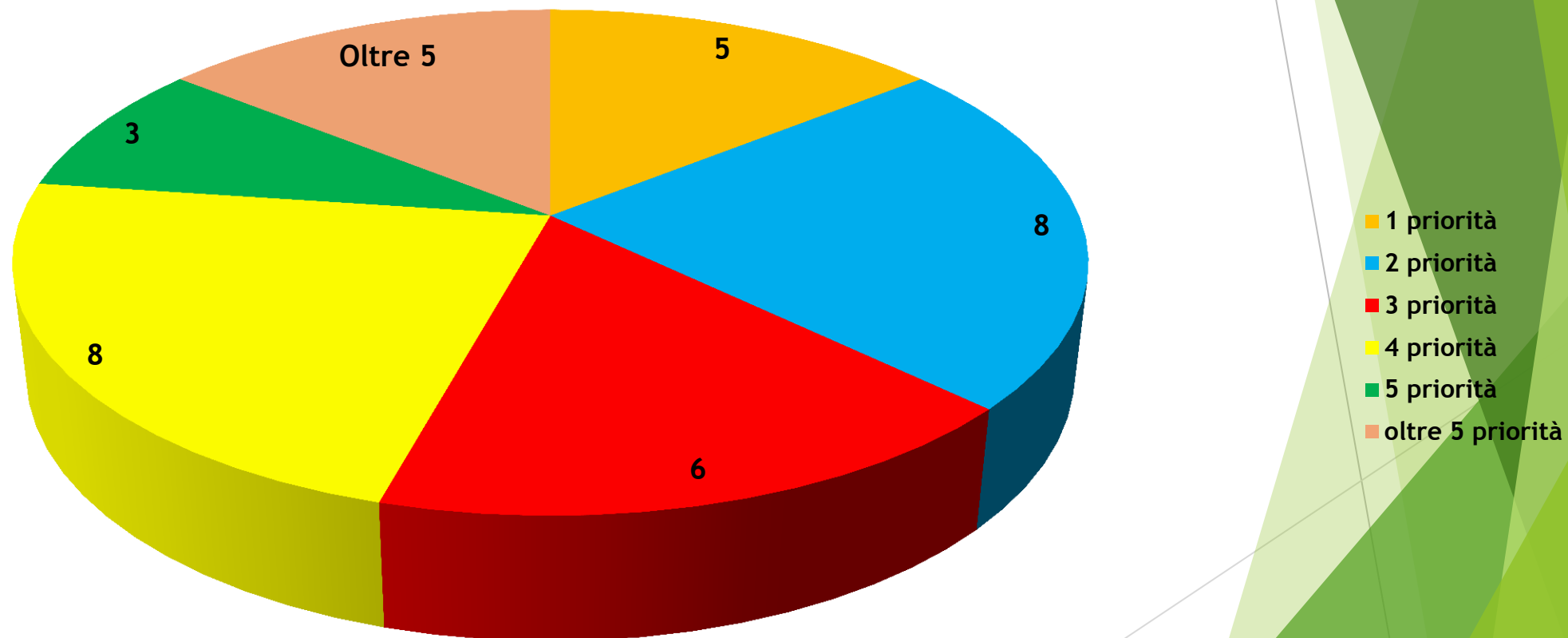
«Piano di Miglioramento e PTOF»

Introduzione a cura del Dirigente Tecnico Maurizia Migliori

Ravenna 17 dicembre 2015, I.T.E. Ginanni

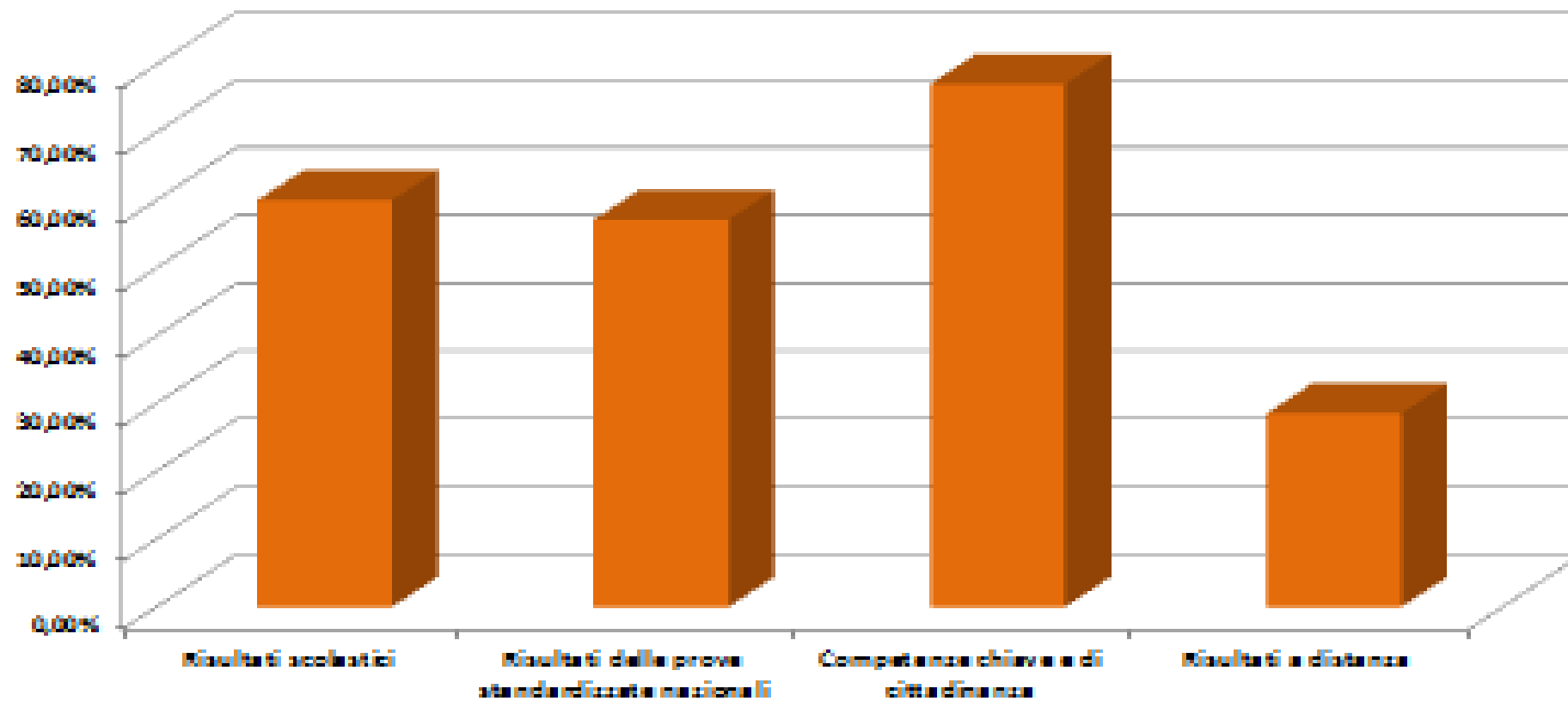
Quante priorit  hanno scelto le scuole di Ravenna?

Numero di priorit  indicate

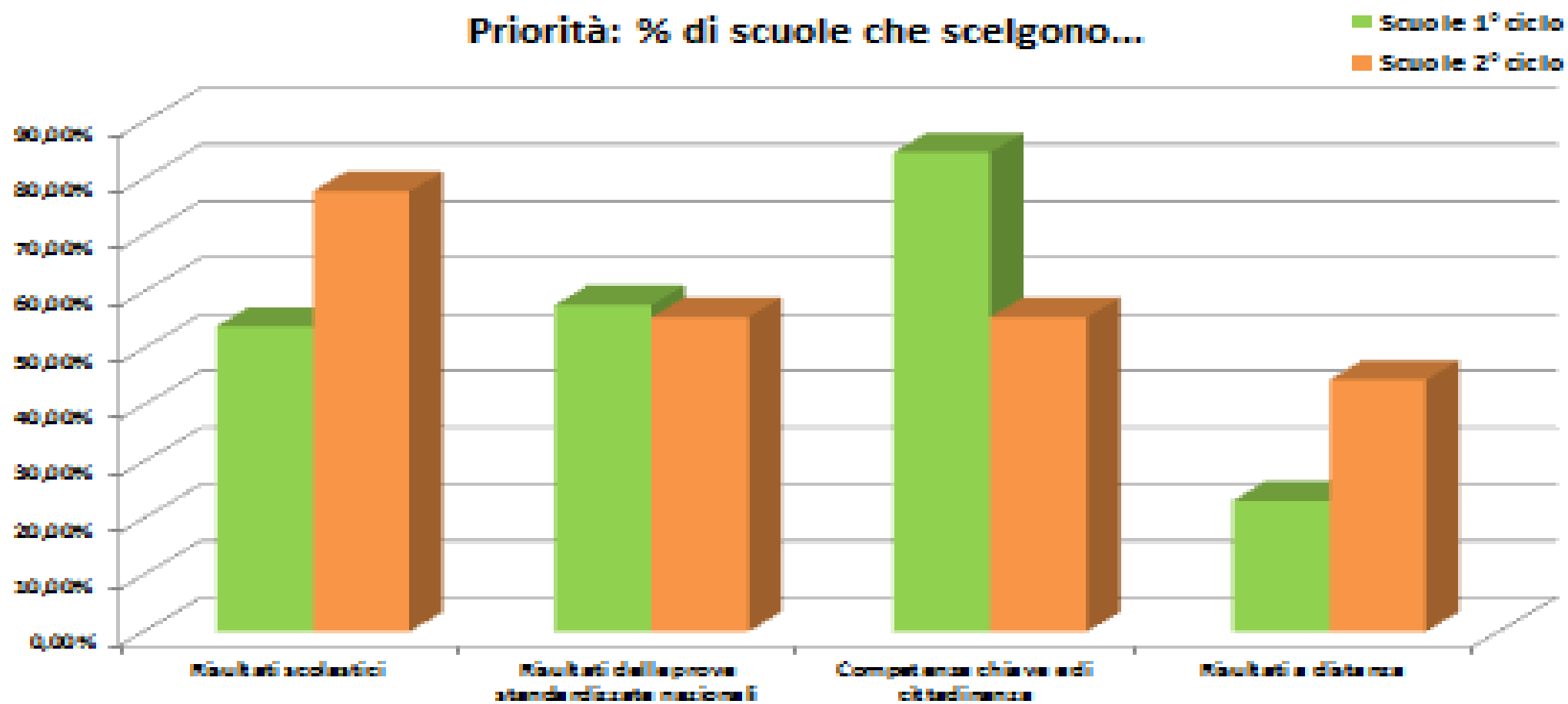


QUALI PRIORITA' HANNO SCELTO?

Priorità: % di scuole che scelgono...

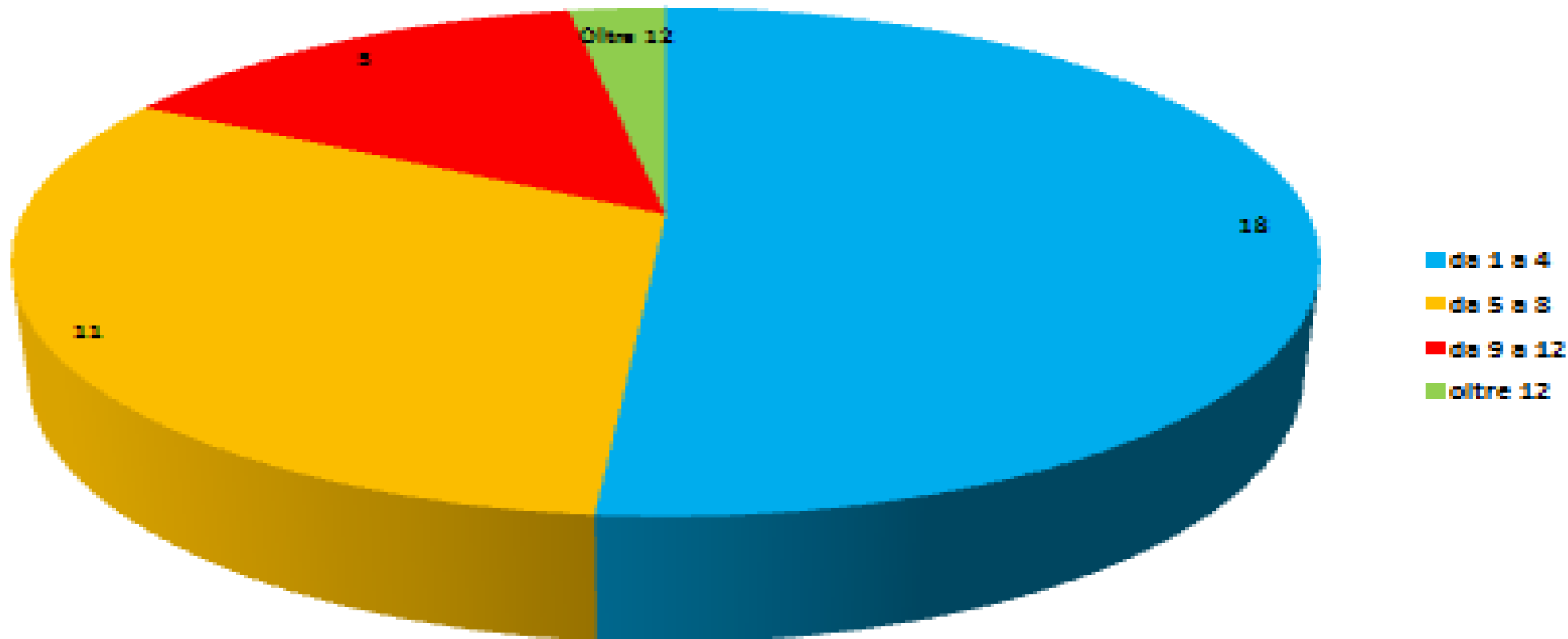


QUALI SCELTE DELLE SCUOLE DEL 1° E DEL 2° CICLO?



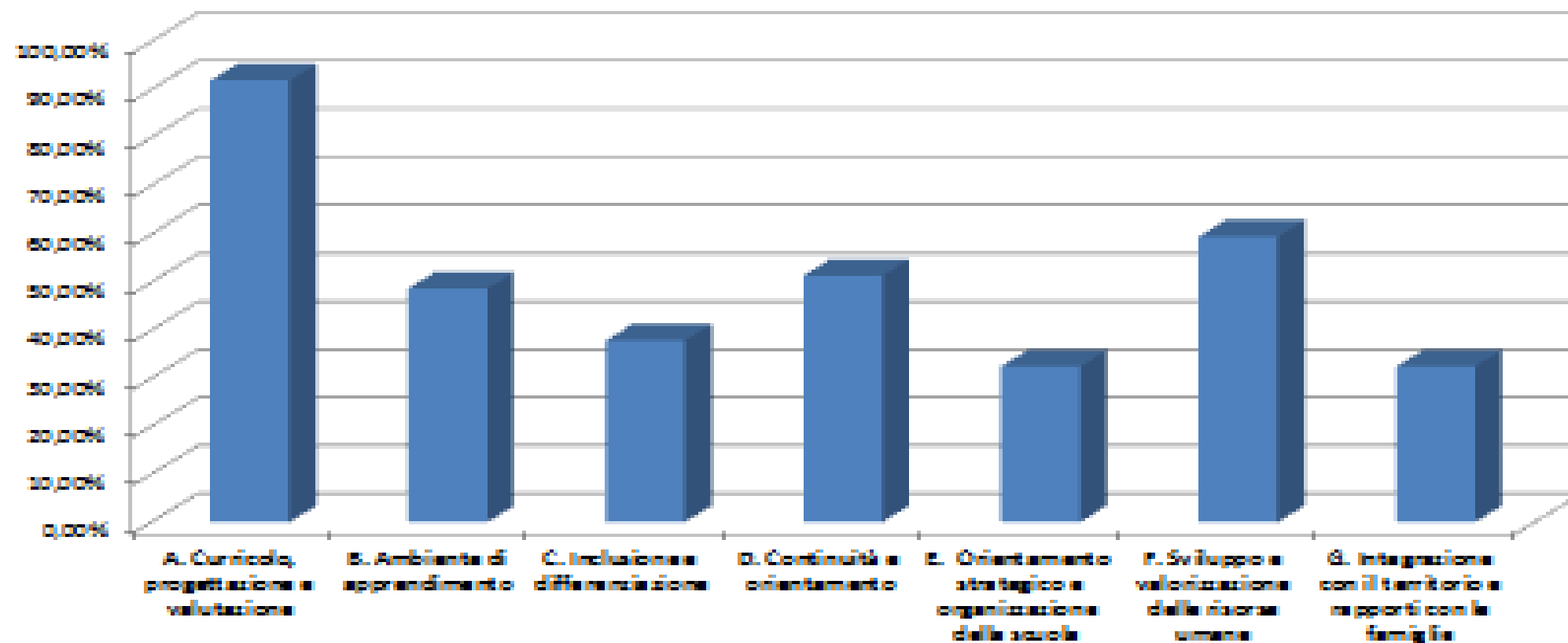
QUANTI OBIETTIVI DI PROCESSO?

Numero di obiettivi di processo

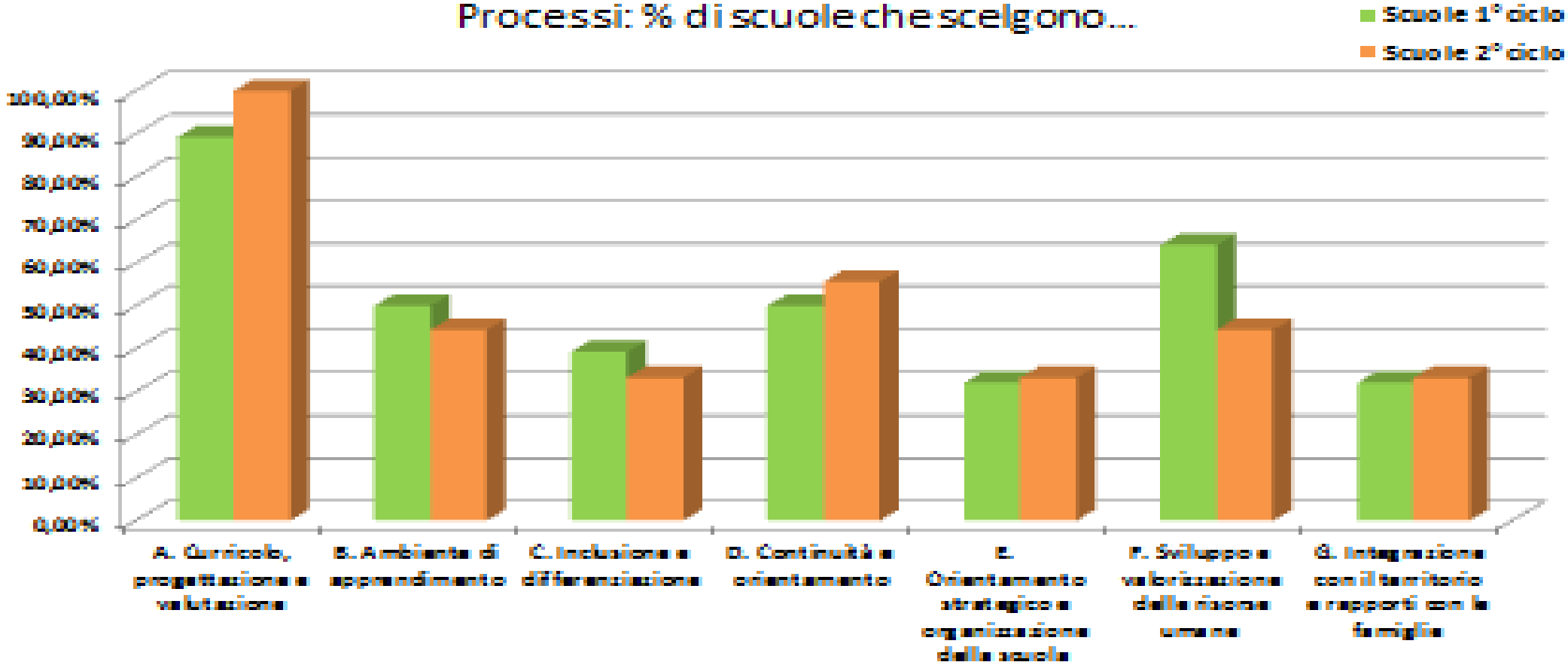


IN QUANTI HANNO SCELTO QUEI PROCESSI?

Processi: % di scuole che scelgono...



LE SCELTE DEI PROCESSI FATTE DAL PRIMO E DAL SECONDO CICLO





COSA DOBBIAMO FARE ENTRO IL 15 GENNAIO?

- IL PIANO DI MIGLIORAMENTO
(nota 7904 del 1° settembre 2015)
- IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
(nota prot. 2805 dell'11/12/2015)

COSA FARE?

La L. 107/2015 richiede un rilevante impegno di pianificazione strategica:

- elaborazione (Collegio dei docenti)
e
- approvazione (Consiglio di Istituto)
del PTOF

TESTO DELL'ART. 3 DEL DPR 275/99 integrato dal comma 14 della L. 107/2015:

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
Il piano è approvato dal consiglio d'istituto

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

ORIENTAMENTI MIUR DELL'11 DICEMBRE

- ▶ **LA COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE (PRIORITA' TRAGUARDI OBIETTIVI DI PROCESSO)** richiamo a prot. 7904 dell'1/9/2015 che contiene punti ineludibili del P.d.M. che saranno oggetto di monitoraggio dal prossimo anno scolastico
- ▶ **IL RIFERIMENTO A PARERI E PROPOSTE DEGLI STAKEHOLDERS** comma 14: ascolto studenti, famiglie e territorio
- ▶ **LA FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA** (potenziamento, integrazione delle discipline in aree, articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina nel secondo grado, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

Orientamenti segue...

- ▶ **LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DI SCUOLA**
- ▶ **IDENTITA' DELL'I.S.A. A PARTIRE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI E DALLE LINEE GUIDA, anche in una dimensione internazionale, strumento privilegiato la gestione dell'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**
per il SUCCESSO FORMATIVO di tutti e di ciascuno

Orientamenti segue...

- ▶ **L'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**
- ▶ **IMPORTANTE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE RIFERITE ALLO SPECIFICO PECUP, spendibili anche nel mondo del lavoro**
- ▶ **COMPETENZA NELLE LINGUE STRANERE E INTERCULTURALE** metodologia CLIL e mobilità
- ▶ **DIDATTICA ORIENTATIVA**
- ▶ **INSEGNAMENTI OPZIONALI NELLA SECONDARIA**

Orientamenti segue....

- ▶ **PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE**
- ▶ **ESPLICITAZIONE DEGLI STRUMENTI, DEI METODI, DEI CRITERI E DELLE TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI ESITI INVALSI E OCSE PISA**
- ▶ **IL CURRICOLO DEVE RISPONDERE ALL'ESIGENZA DI «INNALZARE I LIVELLI DI ISTRUZIONE E LE COMPETENZE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, RISPETTANDONE I TEMPI E GLI STILI**

Richiamo al comma 1 legge 107...

- ▶ **IL CURRICOLO DEVE RISPONDERE ALL'ESIGENZA DI «INNALZARE I LIVELLI DI ISTRUZIONE E LE COMPETENZE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, RISPETTANDONE I TEMPI E GLI STILI DI APPRENDIMENTO, PER CONTRASTARE LE DISEGUAGLIANZE SOCIO-CULTURALI E TERRITORIALI, PER PREVENIRE E RECUPERARE L'ABBANDONO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA, IN COERENZA CON IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEI DIVERSI GRADI DI ISTRUZIONE**

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I DIRIGENTI SCOLASTICI eserciteranno le competenze previste dai commi da 79 a 82 della legge 107 conferendo INCARICHI TRIENNALI sui posti disponibili

Le SCUOLE sono chiamate ad operare scelte sia sul curricolo obbligatorio sia sull'arricchimento dell'O.F. (competenze linguistiche, digitali, matematico-scientifiche, contrasto dispersione, alternanza scuola-lavoro, apertura pomeridiana delle scuole).

Orientamenti segue...

- ▶ **LE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**
- ▶ **RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE**
- ▶ **PIANI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La formazione diventa obbligatoria, permanente e strutturale. Il piano di formazione dovrà essere organicamente inserito nel piano triennale dell'offerta formativa. In vista dell'adozione del Piano Nazionale Formazione sarà emanata nota



COSA FAREMO OGGI?

Ci divideremo nei gruppi già costituiti e continueremo il lavoro di reciproca conoscenza e scambio iniziato la settimana scorsa, verso il PIANO DI MIGLIORAMENTO E IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.



GRAZIE
DELL'ATTENZIONE E
AUGURI DI BUONE
FESTE